

BREVE NOTA

AGATINO MAURIZIO SIRACUSA

PRIMI DATI SULL'ALIMENTAZIONE DELL'ALLOCCO (*STRIX ALUCO*)
SUI MONTI IBLEI (SICILIA, ITALIA) (*Aves: Strigiformes*)

First data on the diet of Strix aluco on the Iblei Mts.

La dieta dell'Allocco (*Strix aluco*) in Italia è tra le più studiate (CONTOLI, 1988). In Sicilia è stata esaminata in più occasioni (MASSA, 1981; SARÀ & MASSA, 1985; SARÀ & ZANCA, 1989), ma si hanno scarsi dati per la regione iblea (Sicilia sudorientale). Per tale motivo e per gli aspetti atipici della predazione, espongo qui i risultati ricavati dall'analisi di un lotto di borre, nonostante il numero di prede non sia certamente sufficiente per un'analisi esaustiva.

METODI E AREA DI STUDIO

I metodi impiegati per l'analisi delle borre sono quelli riportati da MASSA & SARÀ (1982). Il calcolo dell'indice di diversità è stato effettuato mediante l'indice di Shannon ($H' = -\sum p_i \ln p_i$) applicato ai soli micromammiferi. Gli indici di affinità biocenotica sono stati calcolati utilizzando il programma BIODIV (cfr. Tab. 2).

Le borre sono state raccolte il 20 marzo 1984 in una cavità naturale a Cava d'Ispica (338 m s.l.m.) (Ragusa), gola naturale all'interno di un altopiano con colture estensive. Il sito, interessato da un bioclina prettamente termomediterraneo secco, è caratterizzato da lembi di vegetazione naturale, localizzati soprattutto nelle stazioni più impervie o sulle pareti rocciose, costituita da formazioni boschive a *Quercus ilex*, vari tipi di macchia dell'*Oleo-Ceratonion*, praterie appartenenti all'*Hyparrhenietum hirta-pubescentis*, oltre a formazioni rupestri e igrofile. Più diffuse ed estese sono le formazioni nitrofile di tipo antropogeno che si insediano sulle superfici coltivate, negli incolti e negli ambienti ruderali (BRULLO *et alii*, 1993).

RISULTATI E DISCUSSIONI

I risultati della composizione della dieta (Tab. 1) evidenziano come la predazione sia orientata principalmente verso due specie: *Microtus savii*, più importante sia in termini numerici che di biomassa, e *Mus domesticus*. Quest'ultima specie in Sicilia non è mai rappresentata nella dieta dell'Allocco in maniera così abbondante (valore minimo 0% - valore massimo 10,6%) (cfr. MASSA, 1981; SARÀ & MASSA, 1985; SARÀ & ZANCA, 1989). *Apodemus sylvaticus* e *Rattus rattus* sono generalmen-

Tabella 1
 Struttura del regime trofico dell'Allocco (*Strix aluco*) a Cava d'Ispica (M.ti Iblei - Sicilia)
 PNi = % numerica; PBi = % biomassa

	PNi	PBi
<i>Suncus etruscus</i>	7,35	0,82
INSECTIVORA	7,35	0,82
<i>Microtus savii</i>	27,94	31,93
<i>Rattus rattus</i>	10,29	25,65
<i>Apodemus sylvaticus</i>	13,23	15,39
<i>Mus domesticus</i>	26,47	18,05
RODENTIA	77,93	90,32
MAMMALIA	85,28	91,14
AVES	8,82	8,53
ARTHROPODA	5,88	0,33
Indici biotici		
n. borre sane	26	
prede in borre sane	65	
n. prede	68	
prede / borre	2,5	
preda media (gr)	17,89	
pasto medio (gr)	44,72	
H'	1,46	

Tabella 2
 Indici di affinità biocenotica (Sørensen), applicati alla sola componente microterologica,
 tra la dieta di Allocco (*Strix aluco*) (Ispica) e Barbagianni (*Tyto alba*) (S. Elia, Sbrulua e Vendicari)
 in alcuni siti iblei. I dati per il Barbagianni sono tratti da CONTOLI et alii (1993)

	S. Elia (<i>T. alba</i>)	Sbrulua (<i>T. alba</i>)	Vendicari (<i>T. alba</i>)
Ispica (<i>S. aluco</i>)	0,773	0,629*	0,839
S. Elia (<i>T. alba</i>)	1,0	0,786	0,727
Sbrulua (<i>T. alba</i>)	—	1,0	0,571**

(*) = valore minimo di affinità tra Allocco e Barbagianni;
 (**) = valore minimo di affinità tra siti nel Barbagianni.

te le prede principali, la prima in ambienti boschivi e la seconda in ambienti rocciosi aperti (SARÀ & ZANCA, 1989). La percentuale di predazione nei confronti di *Suncus etruscus* è risultata elevata al confronto con i dati riportati fino ad ora per la Sicilia, e molto vicino alla percentuale massima riscontrata nella penisola italiana (10%) (CONTOLI, 1988).

Alcuni indici biotici (n° prede / borra, preda media e pasto medio) rientrano nei limiti di variabilità noti per le specie in Italia (CONTOLI, 1988).

In Tab. 2 sono riportati i valori di affinità biocenotica con la dieta del Barbagianni studiata in altri siti iblei (CONTOLI *et alii*, 1993); i risultati mettono in luce come il valore minimo di similarità *S. aluco* - *T. alba* (0,629) sia quasi corrispondente al valore minimo osservato tra due siti di Barbagianni (0,571). Sebbene il basso numero di prede possa falsare i risultati, a causa delle variazioni stagionali del regime alimentare, è possibile effettuare le seguenti considerazioni preliminari.

— È confermata l'elevata capacità di adattamento di questa specie; viene infatti attuata una strategia alimentare di tipo opportunista (mancanza di legame con una specie preda), tipico però di ambienti poveri (SARÀ & ZANCA, 1989) e rivolta soprattutto verso specie mai rinvenute in maniera così abbondante in Sicilia.

— Gli influssi bioclimatici e l'antropizzazione influenzano i tipi di mammiferi predati (CONTOLI, 1988). Le componenti microteriocenotiche (*R. rattus*, *M. domesticus*, *M. savii*) della dieta in questo sito, il basso numero di specie di mammiferi predati e la bassa percentuale di Artropodi sono tutti elementi che fanno pensare unitamente alle considerazioni fatte precedentemente ad una effettiva comunità di ambiente antropizzato e degradato.

Questi dati inoltre contribuiscono alle conoscenze sui micromammiferi del settore ibleo ad oggi piuttosto scarse. A causa del basso numero di borre esaminate, l'assenza di *Crocidura sicula*, specie ben diffusa e euriecia, non può ovviamente indicare l'assenza nell'area; tuttavia è opportuno sottolineare che nel comprensorio ibleo VOGEL (1988) non ha catturato alcun esemplare di questa specie.

Ringraziamenti. — Desidero ringraziare Bruno Massa e Maurizio Sarà per la rilettura critica del testo e Antonio Adorno per l'utilizzo del software BIODIV.

BIBLIOGRAFIA

- BRULLO S., FURNARI F. & SCELSI F., 1993. Considerazioni fitosociologiche sulla vegetazione di Cava d'Ispica (Sicilia meridionale). - *Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat.*, Catania, 26: 49-83. — CONTOLI L., 1988. La nicchia trofica di Allocco (*Strix aluco*) e Barbagianni (*Tyto alba*) in Italia; acquisizioni e problemi. - *Atti IV Conv. ital. Orn., Naturalista sicil.*, 12 (suppl.): 129-143. — CONTOLI L., RAGONESE B. & ARCÀ G., 1993. Sul ruolo dei Mammiferi nell'alimentazione di *Tyto alba* nel settore ibleo (Sicilia S-E). - *Atti e Memorie dell'Ente Fauna Siciliana*, 1: 59-78. — MASSA B., 1981. Le régime alimentaire de quatorze espèces de Rapaces en Sicile. In: *Rapaces méditerranéens*. - *Ann. du CROP*, 1: 119-129. — MASSA B. & SARÀ M., 1982. Dieta comparata del Barbagianni (*Tyto alba* (Scopoli)) in ambienti boschivi, rurali e suburbani della Sicilia. - *Naturalista sicil.*, 6: 3-15. — SARÀ M. & MASSA B., 1985. Considerazioni sulla nicchia trofica dell'Allocco (*Strix aluco*) e del Barbagianni (*Tyto alba*). - *Riv. ital. orn.*, 55: 661-73. — SARÀ M. & ZANCA L., 1989. Regime alimentare dell'Allocco (*Strix aluco*) in Sicilia ed Aspromonte. - *Avocetta*, 13: 31-39. — VOGEL P., 1988. Taxonomical and biogeographical problems in Mediterranean shrews of the genus *Crocidura* (Mammalia, Insectivora) with reference to a new karyotype from Sicily (Italy) - *Bull. Soc. vaud. Sc. nat.*, 79: 39-48.

Indirizzo dell'Autore — A. M. SIRACUSA, Dipartimento di Biologia Animale dell'Università, Via Androne, 81 - 95124 Catania (I).